

1 dicembre 2009

Tempi più brevi per i processi

Giustizia, Pavia fa la sua riforma. Trovato l'accordo



Il presidente Cesare Beretta

PAVIA. Un protocollo di intesa tra avvocati, giudici e pubblici ministeri per accorciare i tempi dei processi. Che in Tribunale a Pavia durano in media un anno e 3 mesi i monocratici e due anni e un mese i collegiali. Mentre si discute del disegno di legge sul "processo breve", a palazzo di giustizia si trovano soluzioni per organizzare meglio le udienze.

A pagina 15

Udienze: incontro tra accusa, difesa e giudice alla Camera penale. Basta lungaggini il limite dei due anni

Tribunale, accordo per accorciare i tempi dei processi

PAVIA. Al Tribunale di Pavia la durata media del processo monocratico è di un anno e 3 mesi. Si arriva fino a 2 anni e un mese per i processi collegiali, attraverso i quali si giudicano i reati più gra-

vi. L'obiettivo è ridurre i tempi. Per raggiungere lo scopo, le tre figure del processo penale, accusa, difesa e giudice, hanno messo nero su bianco, con una bozza di accordo, problemi e soluzioni.

L'incontro che si è svolto l'altro ieri tra la Camera penale di Pavia, il procuratore Gustavo Cioppa e il presidente del Tribunale facente funzioni Cesare Beretta, si inserisce nel dibattito di questi giorni avviato con il disegno di legge sul "processo breve". Ma mentre la proposta legislativa conta di "cancellare" i processi che non si concludano, in primo grado, entro i due anni dalla richiesta di rinvio a giudizio (per i reati con pene inferiori ai dieci

anni), l'accordo su cui si sta lavorando a Pavia promette di risolvere alcune lungaggini attraverso una maggiore collaborazione tra avvocati, giudici e pubblici ministeri.

Al Tribunale di Pavia, al 14 settembre del 2009, risultano pendenti 587 processi. Nell'anno ne sono pervenuti 472, e 490 sono stati definiti. Una tendenza simile a quella degli anni precedenti: nel 2008 ne sono arrivati 818, e 825 sono stati esauriti; 704 sono stati i processi pervenuti nel

Cesare Beretta (in alto) è presidente della sezione penale e presidente del Tribunale facente funzioni



2007, e 856 i definiti. Per smaltirne di più, occorre accorciare i tempi, che si assestano tra un anno e tre mesi di media per il processo monocratico, e due anni e un mese per il collegiale. «Puntiamo a una migliore organizzazione dell'udienza», spiega Beretta. Il presidente della Camera penale, Marco Casali, entra nel merito di alcuni punti: «Prendiamo le udienze di smistamento. A volte il processo viene rinviato perché il giudice si trova a discutere

questioni preliminari che il difensore non ha anticipato, e che invece può preannunciare qualche giorno prima». Più complesso il discorso delle notifiche: errori o assenze dei testi spesso costringono a spostare il processo. «E' difficile metterci mano — spiega Casali —. Ma gli avvocati saranno avvertiti qualche giorno prima dalla cancellaria se l'udienza è da rinviare. Questo evita inutili sprechi di risorse, migliorando il servizio al cittadino». (m. fio.)